



Coordinamento
Santa Tutino
Servizio aree protette
Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

Foto
Regione Autonoma Valle d'Aosta
S. Unterthiner (copertina)
M. Broglio
P. Celesia
D. Glarey
Wild Wonders of Europe

Progetto grafico
zeronovelabcom

Stampa
Tipografia Testolin



Unica, sostenibile, di qualità.
Una natura tutta da scoprire.



www.vivavda.it

VIVA
Valle d'Aosta
unica per natura

VIVA, il viaggio nella natura

Colori, silenzi, profumi, natura viva, tutto l'anno.



La Valle d'Aosta ospita un patrimonio naturale di rara bellezza, racchiuso in aree protette, siti appartenenti alla rete ecologica europea **Natura 2000** e giardini botanici alpini. Ad eccezione del **Gran Paradiso**, ben pochi conoscono questi luoghi e i motivi per cui sono tutelati.

"**VIVA, Valle d'Aosta unica per natura**", rappresenta un modo nuovo di tutelare l'ambiente, stimolare una fruizione guidata e consapevole della natura, ponendo al centro la partecipazione alla **bellezza** della Regione dei vari portatori di interessi, cittadini, famiglie, sportivi, comunità locali, attività produttive.

La **bellezza** è uno dei preselettori privilegiati e più potenti delle nostre scelte. In **Valle d'Aosta** questo valore è garantito dalla tutela del paesaggio: delle **zone umide**, delle piccole riserve naturali con popolazioni di **farfalle**, di **uccelli migratori**, di colonie di **rane**, come dei grandi parchi, con le **aquile**, i **gipeti**, i branchi di **ungulati**.

Condividere significa rispettare, amare i luoghi dove un valore è individuato, valore che deve essere tutelato dalle istituzioni, dalla popolazione, dai turisti.

Il turismo che **VIVA** promuove, il turismo Natura, è un'esigenza che esiste nella mente, nel corpo delle persone. Superare una parete di roccia, affrontare un'escursione per raggiungere un'area protetta, bere alla fontana lungo il cammino, sentire l'odore del bosco, della neve, della pioggia, ascoltare la carezza e lo schiaffo del vento, osservare un branco di **camosci**, l'incontro inaspettato con una **marmotta**, la battaglia fra due **stambeccchi** maschi, sono esperienze che fanno crescere e che rendono ricco il nostro viaggio.

VIVA ci offre una visione della vita, grazie a luoghi dove la bellezza, nelle sue varie espressioni, sviluppa il desiderio di sperimentare, di conoscere, prima con l'immaginazione poi con l'esperienza, osservando, sentendo, avvicinandoci, ascoltando, assaporando: nulla è previsto, tutto può accadere.



VIVA, un'opportunità per il turismo sostenibile

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato un progetto cofinanziato dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione, nell'ambito del **Programma operativo Competitività regionale 2007/13**, finalizzato a promuovere la valorizzazione turistica consapevole dei siti di particolare pregio naturalistico.

VIVA, Valle d'Aosta unica per natura, è un progetto che vuole rappresentare un modo nuovo di stimolare e promuovere una fruizione basata su principi di **eco-sostenibilità**, rendendo accessibili le aree nel rispetto delle loro esigenze di tutela.



VIVA è un'area geografica, una rete e l'autentico stile di vita di una regione. È scoperta e studio dell'ambiente, aggiornamento continuo d'informazioni che confluiscono nell'Osservatorio regionale della Biodiversità.

Sul sito www.vivavda.it troverete descrizioni più dettagliate per ogni area naturalistica, i sentieri suggeriti, le strutture ricettive ecosostenibili che aderiscono a VIVA e le attività proposte.



1 PARCO NAZIONALE, SITO NATURA 2000
COMUNI Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Villeneuve, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-George, Introd
SUPERFICIE 37.078,4 ha (versante valdostano)
ALTITUDINE 800 ÷ 4.061 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI Villeneuve, Aymavilles



Parco Nazionale Gran Paradiso (Valle d'Aosta)

Più che un Parco, un Paradiso. Nato nel 1856 come riserva reale di caccia per salvare l'ultima colonia superstite di Stambecco, nel 1922 è diventato il primo parco nazionale istituito in Italia. Abbraccia l'intero territorio che circonda il massiccio del Gran Paradiso, le vallate di Cogne, Valsavarenche, Rhêmes e le valli piemontesi Orco e Soana. Uno scenario così vasto dove, tra boschi di abeti rossi e larici, pascoli alpini, rocce e ghiacciai, è facile incontrare una ricca fauna. Stambecchi, camosci, caprioli, oltre a volpi, ermellini, lupi, almeno 40 specie di mammiferi.

Ancora più in alto, l'Aquila reale e il Gipeto sorvolano questo Paradiso. Una visita al Parco è un'occasione unica per vivere l'emozione di un incontro ravvicinato con qualcuno di questi magnifici abitanti delle Alpi. Da metà giugno a metà luglio, a Cogne, in Valnontey, il giardino botanico alpino Paradisia, regala uno spettacolo di fioritura unico. La vastità del territorio offre tantissimi itinerari, dai più semplici ai più impegnativi, a seconda delle quote e delle zone.



2 PARCO REGIONALE, SITO NATURA 2000
COMUNI Champdepraz, Champorcher
SUPERFICIE 5.747 ha
ALTITUDINE 900 ÷ 3.185 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI Pont-Saint-Martin, Verrès



Parco Naturale Mont Avic

Accanto al Gran Paradiso si estende un altro Parco di grandissima ricchezza naturalistica. È quello del Mont Avic, il primo parco naturale regionale della Valle d'Aosta. L'area protetta comprende parte dei territori dei comuni di Champdepraz e Champorcher. La zona ha mantenuto nel tempo caratteristiche ambientali di grande bellezza grazie anche alle asperità del terreno che la rendono meno accessibile ai flussi turistici. Un angolo di natura ancora intatto dunque, che ha mantenuto un patrimonio faunistico e floristico ricco di specie introvabili altrove. Le estese foreste di Pino uncinato, Pino silvestre, Larice e Faggio, si alternano a laghi

glaciali d'alta quota, praterie alpine, acquitrini e torbiere. Le numerose zone umide, gli affioramenti di calcescisti e l'abbondanza di ofioliti, substrato geologico molto particolare, permettono una flora varia ed estremamente interessante; la fauna è caratterizzata - oltre che dalle più tipiche specie di mammiferi alpini quali lo Stambecco, il Camoscio e la Marmotta - da oltre 90 specie di uccelli nidificanti, 1.100 specie di farfalle e 120 specie di coleotteri forestali. Un'escursione al Parco del Mont Avic è una vera immersione nella natura.



3	SITO NATURA 2000
COMUNI	Cogne, Charvensod, Pollein, Fénis, Brissogne, Saint-Marcel Chambave, Pontey, Châtillon, Montjovet, Champdepraz, Issogne, Champorcher, Pontboset, Donnas
SUPERFICIE	31.544 ha
ALTITUDINE	1.050 ÷ 3.557 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI	Aymavilles, Aosta, Nus, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin

Mont Avic e Mont Emilius

> La vegetazione, quanto mai varia, offre boschi di Abete rosso e Larice, di Pino uncinato e di Faggio in bassa valle. Tra i fiori numerose specie di pregio come la *Limnaea borealis*, l'Aquilegia alpina, il Ranuncolo d'acqua, la Stella alpina. L'area è una zona di protezione speciale, un rifugio perfetto per molte specie di uccelli, dall'Aquila, al Gracchio corallino, al Gipeto, al Picchio nero, al Gufo reale, alla Pernice bianca, alla Civetta capogrosso. Meravigliosi sono i paesaggi ancora integri, testimoni di antiche attività agro pastorali che in passato hanno riempito di vita i boschi e i pascoli in quota.

4	RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNE	Arvier
SUPERFICIE	27,7 ha
ALTITUDINE	1.180 ÷ 1.500 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE	Arvier

Riserva Naturale Lago di Lolair

È una riserva naturale di grandissimo valore naturalistico. Il lago, alimentato da tre sorgenti, è circondato da un esteso canneto e dalle caratteristiche rocce montonate, dossi arrotondati e lisciati di origine glaciale. Quello che immediatamente colpisce è il ricco e inaspettato paesaggio, caratterizzato dal contrasto tra il versante arido, la zona lacustre e il fitto bosco. L'area, per questa sua varietà di ambienti, offre una vegetazione molto ricca e diversificata, dalle numerose specie natanti che popolano il lago, alle specie igrofile lungo le sue rive, alla *Potentilla pensylvanica*, pianta tra le più rare della Valle d'Aosta.

5	SITO NATURA 2000
COMUNE	Rhêmes-Notre-Dame
SUPERFICIE	1.593 ha
ALTITUDINE	2.090 ÷ 3.097 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE	Villeneuve

Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes

Il paesaggio, modellato nel tempo dal movimento lento dei ghiacciai, restituisce una particolare serie di cerchi convergenti, che culminano nell'ampia piana in cui sorge il Rifugio Benevolo. Un ambiente che custodisce, nelle sue pareti verticali bianche, rarità geologiche come calcari, dolomie e marmi, oltre a inaspettati gneiss, micascisti, quarziti e altri tesori. La Valle è un punto cruciale della migrazione dello Stambecco tra il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Parco francese della Vanoise. Ospita una flora molto interessante, come *Veronica allioni* o *Sesleria ovata*. Uno spettacolo a cielo aperto che coinvolge anche il mondo degli uccelli, con l'Aquila reale, il Gracchio corallino, il Gipeto, la Pernice bianca e la Coturnice.

6	RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNI	Morgex - La Salle
SUPERFICIE	29,86 ha (20,6 + 9,26)
ALTITUDINE	889 ÷ 910 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE	Pré-Saint-Didier

Riserva Naturale Marais di Morgex-La Salle

Un rifugio per tutte quelle specie faunistiche e floristiche amanti dell'acqua, ormai molto rare, se non addirittura del tutto assenti nel resto della regione. Questo ambiente umido di fondovalle, uno dei pochi rimasti in Valle d'Aosta, è strategico per alcuni uccelli acquatici sia durante la nidificazione, che nella fase migratoria. Una passeggiata sulla passerella pedonale permette di scoprire comodamente le caratteristiche e l'atmosfera di questo prezioso ambiente.



7 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNE Gressan
SUPERFICIE 19 ha
ALTITUDINE 607 ÷ 776 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Aosta



Riserva Naturale Côte de Gargantua

La leggenda narra che la Côte è il dito mignolo del gigante Gargantua, personaggio inventato da Rabelais, sepolto da una coltre di detriti. Una storia antica che ne accompagna un'altra: quella unica e variegata delle tante specie animali e vegetali che vivono in questo tipico esempio di ambiente steppico, come l'*Artemisia vallesiaca*, rara pianta aromatica, il *Telephium imperati*, specie di origine mediterranea.

Un ambiente ideale per piccoli roditori, rapaci, passeriformi, rettili e invertebrati.

8 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNE Verrayes
SUPERFICIE 4,50 ha
ALTITUDINE 1.514 ÷ 1.520 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Châtillon



Riserva Naturale Stagno di Loson

Lo stagno di Loson è un antico lago di origine glaciale, ormai in fase di colmamento, incastonato in una zona climaticamente xerica, uno dei pochi esempi in Valle d'Aosta. Le acque libere del lago, nella parte centrale, sono circondate dalla torbiera che lascia poi il posto al fitto canneto; ancora oltre, ampi pascoli e lembi di bosco. La grande variabilità ambientale ha permesso lo sviluppo di organismi planctonici e di specie igrofile e idrofile di cui alcune molto rare per la Regione, come *Polygonum amphibium*, *Potamogeton natans*, *Utricularia australise* *Utricularia minor* o l'insettivora *Drosera* a foglie rotonde. Una gita all'insegna della tranquillità e della bellezza dell'orizzonte: dolce, vasto e verde.



Riserva Naturale Stagno di Holay

Lo stagno di Holay è diventato una riserva naturale nel 1993 per la sua elevata ricchezza naturalistica. L'area protetta conserva piante di grande pregio, come la *Salicella erba-portula* e il Nontiscordadime dei canneti, vere rarità a livello regionale. Molto suggestiva è la vista panoramica su Pont-Saint-Martin.

9 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNE Pont-Saint-Martin
SUPERFICIE 3 ha
ALTITUDINE 767 ÷ 775 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Pont-Saint-Martin



10 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNI Challand-Saint-Victor,
Monjivet
SUPERFICIE 28 ha
ALTITUDINE 820 ÷ 822 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Verrès



Riserva Naturale Lago di Villa

Un raro esempio di lago glaciale, la cui conca risulta scavata da rocce magmatiche di un antico fondale oceanico poi metamorfosate a seguito del corrugamento della catena alpina. Lungo le sue rive si trova una vegetazione palustre ricca di giunchi, carici, tra cui anche la rara *Carice tomentosa*, e nelle sue acque specie preziose, come la meravigliosa Ninfea bianca e il Poligono anfibio. Questo specchio d'acqua di ragguardevoli dimensioni e di notevole profondità, immerso in un bellissimo bosco di Pino silvestre, Roverella, Castagno, è uno dei principali siti riproduttivi per molte specie di anfibi.





Riserva Naturale Mont Mars

Un quadro tipico d'alta montagna, dove boschi, praterie, pietraie e laghi fanno da cornice al sentiero della storica processione che ogni cinque anni, da secoli, permette ai pellegrini di raggiungere il Santuario di Oropa. Riserva naturale dal 1993, quella del Mont Mars è una zona raccolta nel vallone del torrente Pacoulla, ospita una vegetazione diversificata con boschi, arbusteti e pascoli punteggiati di lilla, blu-violetto, giallo, rosa. È facile, infatti, osservare l'Arnica montana, la Genziana porporina, la Nigritella e il Giglio di monte. La Marmotta, la Lepre variabile, il Camoscio, il Fagiano di monte, la Pernice bianca e il Fringuello alpino popolano l'area protetta.

11 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNE Fontainemore
SUPERFICIE 380 ha
ALTITUDINE 1.675 ÷ 2.600 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Gaby

12 SITO NATURA 2000
COMUNE Courmayeur
SUPERFICIE 12.557,3 ha
ALTITUDINE 1.400 ÷ 4.810 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Pré-Saint-Didier

Ambienti glaciali del Monte Bianco

Salire a 4.000 metri e trovarsi circondati da un imponente complesso glaciale, con cime maestose e ampi valloni, è un'esperienza mozzafiato. È sorprendente la ricchezza di questo ambiente glaciale che ospita bellissime fioriture di Aquilegia alpina, marmotte, stambecchi e camosci. Le cime sono habitat ideali per grandi rapaci come l'Aquila reale e il Gipeto. Gli arbusteti e le praterie in quota accolgono galli forcelli e pernici bianche. L'area del Monte Bianco è un vero patrimonio naturalistico.

Val Ferret

Questa ampia zona di protezione speciale custodisce parte dei grandi massicci rocciosi del Monte Bianco, con imponenti ghiacciai e morene, ampi e verdi valloni con pascoli, arbusteti e boschi di larice e fondovalle con le sue torbiere, vero "serbatoio" di biodiversità. A godere di questo ambiente è l'avifauna, qui particolarmente ricca, con l'Aquila reale, il Gipeto, la Civetta capogrosso, la Pernice bianca, il Gracchio corallino, il Gallo forcello, il Picchio nero e l'Averla piccola. La Valle custodisce l'Anemone narcissiflora, la *Campanula thyrsoides*, con i suoi numerosi fiori gialli riuniti in infiorescenza a spiga, e diverse specie igrofile di particolare importanza per la loro rarità; numerose specie di mammiferi quali camosci, stambecchi appartenenti alla colonia più alta d'Europa, caprioli, cervi, lepri e marmotte, di cui è segnalato un piccolo gruppo di esemplari albini.

13 SITO NATURA 2000
COMUNE Courmayeur
SUPERFICIE 9.079 ha
ALTITUDINE 1.360 ÷ 4.201 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Pré-Saint-Didier

14 SITO NATURA 2000
COMUNE Courmayeur
SUPERFICIE 119,8 ha
ALTITUDINE 1.623 ÷ 1.790 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Pré-Saint-Didier

Talweg della Val Ferret

Si tratta di un "sistema naturale" che può essere definito unico per la Valle d'Aosta, un vero mosaico di habitat molto diversi tra loro, ma sempre strettamente dipendenti dall'elemento acqua. Greti e rive, paludi, torbiere e ambienti di sorgiva sono serbatoi importanti per la conservazione di specie igrofile molto rare o in pericolo di estinzione. Fra gli habitat di torbiera s'inseriscono anche lembi di praterie in cui il suolo, pur rimanendo umido, non è così impregnato d'acqua e consente lo sviluppo di una flora ancora più ricca e diversificata.



Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa

Dalle maestose superfici glaciali, agli ampi pascoli alpini fino ai boschi di conifere più a bassa quota, qui ogni ambiente è un respiro di natura viva. L'area è stata oggetto di studi botanici già a fine '800 per la presenza di specie endemiche e relitti glaciali; qui le fanerogame raggiungono i massimi livelli altitudinali delle Alpi superando i 4.000 metri. Un rifugio ideale anche per alcune specie di uccelli di pregio, quali la Pernice bianca, la Coturnice, il Gallo forcello e l'Aquila reale; il Fringuello alpino ha qui il suo record altitudinale di nidificazione. Facile incontrare stambecchi in primavera mentre pascolano sul fondovalle.

15	SITO NATURA 2000
COMUNI	Valtourmenche, Ayas, Gressoney-La-Trinité
SUPERFICIE	8.645,6 ha
ALTITUDINE	2.000 ÷ 4.531 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI	Antey-Saint-André, Brusson, Gaby

16	SITO NATURA 2000
COMUNE	La Thuile
SUPERFICIE	356 ha
ALTITUDINE	1.760 ÷ 2.835 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE	Pré-Saint-Didier

Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin

Qui regna il silenzio. In inverno, l'aria fredda e la neve dominano sui boschi di Larice, Pino cembro e Abete rosso. E alle quote superiori si aprono ampi pascoli intervallati da conche palustri e piccoli laghetti. In questa natura ancora pura, specie floristiche e faunistiche, molto rare per la Valle d'Aosta, trovano il loro habitat ideale, come *Carex pauciflora* e *Diphysastrum alpinum*. Su tutto regnano l'Aquila reale e il Gipeto ma non mancano la Marmotta, la Rana alpina, il Gallo forcello e la Pernice bianca.

Ambienti d'alta quota della Valgrisenche

Luogo ideale per chi cerca il contatto con la natura incontaminata. La Valgrisenche si presenta attornata da una cerchia di montagne ammantate di ghiacciai e boschi secolari, popolati dalla fauna tipica dell'arco alpino e da una notevole concentrazione di specie botaniche di pregio. Recentemente è stata individuata una *Carice* molto rara sull'arco alpino, *Carex atrofusca*, della quale si conoscono solo due stazioni in tutta Italia: quella in Valle d'Aosta e un'altra nelle Valli di Lanzo. Si può ammirare l'Aquila reale e, camminando, incontrare un Camoscio o sentire il fischio delle marmotte.

17	SITO NATURA 2000
COMUNE	Valgrisenche
SUPERFICIE	336 ha
ALTITUDINE	2.000 ÷ 2.850 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE	Arvier

18	SITO NATURA 2000
COMUNE	Saint-Rhémy-en-Bossey
SUPERFICIE	750 ha
ALTITUDINE	1.860 ÷ 3.014 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE	Etroubles

Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo

Panorami aspri e suggestivi che hanno origini molto antiche. Addentrarsi in questo ambiente vuol dire conoscere specie faunistiche e floristiche di grande importanza. Da ricordare, in particolare, l'*Allium victorialis*, la *Barbarea intermedia*, che trova nel vallone del Gran San Bernardo le sue uniche stazioni per l'intera regione e il rarissimo coleottero *Carabus monilis*, oltre a stambecchi, camosci e lepri, ermellini, pernici bianche che animano i pendii di questo affascinante paesaggio d'alta quota, al confine con la Svizzera.



19 SITO NATURA 2000, **NON VISITABILE**
COMUNE Aymavilles, Aosta
SUPERFICIE 1,60 ha
ALTITUDINE 755 ÷ 850 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Aymavilles

Castello e miniere di Aymavilles

Il castello di Aymavilles e le miniere di Pompiod sono rifugio per diverse specie di chiroterteri. Per assicurare la tutela di queste specie, **NON SONO APERTI AL PUBBLICO E NON SONO VISITABILI.**

20 SITO NATURA 2000
COMUNE Aymavilles
SUPERFICIE 183 ha
ALTITUDINE 700 ÷ 1.550 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Aymavilles

Pont d'Ael

Qui si trova un monumentale esempio di architettura di epoca romana: l'acquedotto di Pont d'Ael. Una grandiosa opera muraria costruita nel III sec. a. C., tuttora perfettamente conservata e visitabile. Dal punto di vista naturalistico la zona, in virtù del clima arido, offre un'interessante varietà di flora e fauna, in particolare rare specie floristiche di origine steppico-mediterranea, ben 11 specie diverse di rare orchidee e 96 specie di farfalle che animano il paesaggio. Si possono anche ammirare l'Aquila reale e il Falco pellegrino, che trovano qui l'ambiente ideale per nidificare.

21 SITO NATURA 2000
COMUNE Sarre, Saint - Pierre
SUPERFICIE 49 ha
ALTITUDINE 839 ÷ 1.010 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI Aosta, Villeneuve

Ambienti xerici di Mont Torretta-Bellon

Ambiente di bassa quota, con rarità faunistiche e floristiche di origine steppica e mediterranea. Un paesaggio molto particolare, che unisce storici terrazzamenti di vigneti, delimitati dai tradizionali muretti a secco, a macchie vegetative di Roverella, Frassino e Pino silvestre. Particolarmente interessante e ricca è l'avifauna, con specie rare sia a livello regionale che nazionale ed europeo, come l'Occhiocotto. La segnalazione di questa specie è di notevole rilievo scientifico, è il primo dato riproduttivo riguardante una vallata intralpina, una delle massime altitudini registrate in Italia e Francia e il limite nord mondiale di riproduzione.

22 SITO NATURA 2000
COMUNE Cogne
SUPERFICIE 489 ha
ALTITUDINE 2.000 ÷ 3.000 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Aymavilles

Vallone del Grauson

Il panorama è molto vasto e le ricchezze floristiche sono tra le più rare ed esclusive di tutta la Valle d'Aosta. Una varietà di habitat che comprende praterie alpine, lande, brughiere, sorgenti, laghi e paludi d'alta quota e che contribuisce, non solo a garantire un elevato grado di biodiversità, ma anche ad attribuire un valore paesaggistico davvero unico al Vallone. Si tratta di un territorio famoso per la conservazione e la protezione di specie rare come l'*Aethionema thomasianum*, la *Potentilla multifida*, la *Campanula alpestris* e il *Sedum villosum*, tutte segnalate in pochissimi altri siti italiani. Un'attrazione naturalistica di grande rilievo che, assieme alla ricca fauna tipicamente alpina, fanno di questo territorio un paesaggio sempre vivo.



23 SITO NATURA 2000
COMUNE Cogne
SUPERFICIE 11.506 ha
ALTITUDINE 1.700 ÷ 3.513 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Aymavilles



Vallone dell'Urtier

Camminare tra alpeggi in attività, pascoli e splendide fioriture, è quanto accade in un territorio che ha mantenuto intatta la sua natura alpina d'alta quota. In assoluto qui si trova l'habitat floristico più ricco e interessante della Valle d'Aosta grazie alla presenza di numerose specie, alcune molto rare, come *Saxifraga diapensioides*, *Eritrichium nanum*, *Artemisia borealis* e altre come la Stella alpina. Qui trovano rifugio lo Stambecco, l'Aquila, il Gipeto, il Gracchio corallino e la Pernice bianca.

Ogni anno il 10 agosto turisti e abitanti dei vicini villaggi celebrano insieme la figura di San Besso. Un Santo verso cui esiste da sempre una speciale devozione e per cui si aprono le porte dell'omonimo santuario posto tra le montagne che dominano l'alta Val Soana, in Piemonte.

24 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNI Saint-Marcel, Brissogne, Quart, Nus
SUPERFICIE 35,4 ha
ALTITUDINE 526 ÷ 530 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Nus



Riserva Naturale Zona umida Les Iles di Saint-Marcel

Dove il Torrente Saint-Marcel raggiunge la Dora Baltea, si espande questo piccolo angolo naturale. La zona umida di Les Iles rappresenta il più importante sito regionale di sosta e alimentazione per l'avifauna migratrice. Lungo le sponde del fiume domina l'antico paesaggio ripario, ormai raro, con *Phragmites australis*, *Typha latifolia*, oltre a varie specie dei generi *Juncus* e *Carex*, mentre le acque ospitano tinche, lucci e trote. L'Airone bianco, l'Airone rosso, la Garzetta e numerose altre specie di anatidi trovano qui il più importante punto di sosta della Regione. Tra le specie stanziali, si segnalano il Germano reale, la Folaga, la Cannaiola e la Gallinella d'acqua, tipici abitanti della vegetazione palustre.

25 SITO NATURA 2000
COMUNI Torgnon, Nus
SUPERFICIE 453 ha
ALTITUDINE 2.300 ÷ 3.009 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI Antey-Saint-André, Nus



Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan

Il lago Tsan, a 2.442 metri, una zona carsica incisa dal torrente di Chavacour che scende dal bacino del Colle omonimo, punto di partenza di svariati percorsi alpinistici.

Qui si trovano alcuni habitat naturali d'interesse prioritario per la conservazione della biodiversità. Dal punto di vista botanico, tra le specie più interessanti e rare, si possono incontrare alcune ranuncolacee a fiore bianco, come *Anemone baldensis* e *Callianthemum coriandrifolium*. La fauna è tipica dell'ambiente alpino, non è raro osservare l'Aquila reale che sorvola questi ambienti abitati anche da Gufo reale, Gracchio corallino, marmotte, stambeccchi e lepri variabili.

26 SITO NATURA 2000
COMUNE Torgnon
SUPERFICIE 22 ha
ALTITUDINE 1.920 ÷ 2.053 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Antey-Saint-André



Stagno di Lo Ditor

A circa 1.900 metri, immerso in un bosco di Larice, si scopre un piccolo angolo del Vallone Chavacour, nel Comune di Torgnon. È il suggestivo Stagno di Lo Ditor, una particolare zona umida attraversata dal torrente Petit Monde e animata da ruscelli e sorgenti che danno vita ad habitat di particolare pregio naturalistico. Nella zona acquitrinosa è presente un ricco mosaico di specie e habitat, tipici degli ambienti umidi che, se pur diffusi in Valle d'Aosta, raramente si presentano tutti insieme in pochi ettari di territorio. Il sito regala la più elevata presenza di *Groenlandia densa* delle Alpi, oltre alla non comune *Carex limosa*, a *Ranunculus aquatilis*, *Salix petandra* e *Utricularia minor*.



27 SITO NATURA 2000
COMUNI Verrayes, Saint-Denis
SUPERFICIE 97 ha
ALTITUDINE 600 ÷ 1.150 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Châtillon



Ambienti xerici di Grand Brison-Cly

Grazie al suo clima arido e caldo è l'habitat ideale per alcune specie vegetali di origine steppica e mediterranea piuttosto rare nelle Alpi, come *Trisetum cavanillesii*, *Hephedra helvetica* e *Thymus vulgaris* o Timo maggiore, specie aromatica ricca di olii essenziali. Numerose le specie di uccelli: il Biancone, il Falco pecchiaiolo, l'Averla piccola, il Gufo reale. A valle di Gran Brison sorge, su un promontorio, il castello di Cly, circondato da un'ampia cinta muraria, classico esempio di castello valdostano di tipo primitivo, appartenuto in origine alla famiglia Challand, ramo di Cly, poi ai Savoia ed infine ai baroni Roncas. Al momento è in corso un intervento di restauro che non lo rende visitabile, ma resta comunque un'ottima meta per il grande interesse storico e paesaggistico.

28 SITO NATURA 2000
COMUNE Champorcher
SUPERFICIE 1.102 ha
ALTITUDINE 1.230 ÷ 2.756 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Pont-Saint-Martin



Ambienti d'alta quota del Vallone della Legna

Siamo in un ampio vallone solitario e selvaggio della Valle di Champorcher, con ambienti tipicamente alpini e subalpini, che nella stagione estiva si animano con le attività pastorali e agricole di un tempo. Il Vallone della Legna presenta un elevato livello di biodiversità. Abbondanti le foreste alpine di Pino uncinato, di Larice e Pino cembro; nella bella stagione i colori di numerose specie floristiche ricoprono il Vallone: *Arenaria biflora*, *Minuartia rupestris*, *Silene acaulis*, *Saxifraga purpurea*, *Viola calcarata*, *Gentiana kochiana*, *Valeriana celtica*, *Campanula excisa* ed Achillea erba-rotta. Possibili incontri con camosci, stambecchi, caprioli, lepri alpine, marmotte, oltre ad avvistamenti della maestosa Aquila reale in sorvolo sul vallone.

29 SITO NATURA 2000
COMUNI Arnad, Perloz
SUPERFICIE 33 ha
ALTITUDINE 1.450 ÷ 2.013 m. s.l.m.
STAZIONI FORESTALI Verrès, Pont-Saint-Martin



Stazione di *Peonia officinalis*

Un meraviglioso angolo fiorito e una bella occasione per incamminarsi tra praterie, macereti, boschi di larice e boschi radi di faggio, ma soprattutto per incontrare la bella *Paeonia officinalis*, una specie di origine eurosiberiana, in Italia rara sulle Alpi e sugli Appennini, minacciata dalla raccolta indiscriminata e, per questo, tutelata dalla legge regionale come specie di flora spontanea autoctona a protezione rigorosa. Spettacolare la sua fioritura a fine giugno: grandi fiori rosso carminio composti da cinque petali con vistose antere gialle. E non manca la fauna, l'ambiente circostante ospita volpi, camosci e caprioli ed è facile sentire il tambureggiare dei picchi e il cinguettio delle cincie.

30 RISERVA NATURALE, SITO NATURA 2000
COMUNI Aosta, Saint-Christophe
SUPERFICIE 14 ha
ALTITUDINE 720 ÷ 796 m. s.l.m.
STAZIONE FORESTALE Aosta



Riserva Naturale Tsatelet

La riserva naturale Tsatelet domina su una collina la piana di Aosta. Dalla sua sommità, si può individuare un tumulo che, per forma e dimensioni, si ipotizza possa essere una tomba di epoca salassa (età del ferro, VII-V secolo a.C.). Grazie alla sua posizione, è un ottimo punto di osservazione del volo degli uccelli durante le migrazioni, in particolare di corvidi e di alcuni rapaci come la Poiana, l'Astore, il Nibbio bruno e il Falco pellegrino. Piccoli mammiferi, rettili e colorate farfalle come l'Apollo, frequentano le macchie boschive di Roverella e di Pino silvestre e le radure erbose a vegetazione tipicamente xerica, ricche di specie di origine steppica.





Giardini Botanici

Profumi, colori, bellezza, uno spettacolo a cielo aperto dalle origini antiche. Quattro giardini botanici ognuno con le proprie peculiarità.

CASTEL SAVOIA

nel parco dell'omonimo castello a Gressoney-Saint-Jean, con i suoi 1.000 mq di bellissime collezioni di fiori e piante, ha soprattutto un valore estetico. Le aiuole rocciose custodiscono piante di ambiente tipicamente alpino, sia locali, sia provenienti da altre parti del mondo, tra cui il Giglio martagone, il Rododendro ferrugineo, la Stella alpina, il Botton d'oro, l'Aquilegia, l'Arnica, la Peonia selvatica, i vari semprevivi, le genziane, le sassifraghe e altre ancora.

CHANOUSIA

al Colle del Piccolo San Bernardo, a oltre 2.000 metri, è uno dei più antichi giardini d'Europa, ospita 800 specie e dispone anche di un piccolo museo. Si possono ammirare alcuni ambienti naturali tipici alpini, come le rupi silicee e il bellissimo Lichene geografico. Ampie zone del giardino sono state lasciate a prateria alpina naturale che dopo il disgelo, a luglio, si ricopre di splendide piante che sfidano la quota così elevata per regalare i loro colori.

PARADISIA

situato a Cogne, in Valnontey, a 1.700 metri, nel cuore del Parco Nazionale Gran Paradiso. Luogo di studio e ricerca, con la sua superficie di 15.000 mq ha dato spazio alla coltivazione di un numero sempre maggiore di piante alpine provenienti sia dalle montagne italiane che dai principali gruppi montuosi del mondo. Un percorso attraverso i vari ambienti, un luogo che regala bellezza e serenità.

SAUSSUREA

è il giardino più alto d'Europa. A 2.175 metri nel comune di Courmayeur, sulle pendici del massiccio del Monte Bianco è diviso in due parti: in una sono state realizzate le roccere, nell'altra l'area è stata lasciata allo stato naturale per mostrare gli ambienti alpini più tipici. Presenti anche due zone dedicate alle piante officinali.

Difficile elencare tutte le ricchezze di questi giardini, ma visitandoli è facile scoprirle passo a passo.

